



parte alla Società e dei sacrifici, pro quota, incontrati al pari dell'I.M.G. nei passati esercizi sociali, sia in considerazione della collaborazione che ha dato e che sempre più darà nell'attività assicurativa della Azienda.

Vi è da osservare che la quota di sacrifici ricordata dall'I.M.G.S.L. è ben poca cosa, se si tiene presente la piccola entità della sua partecipazione, e che l'attuale capitale nominale di 150 milioni è costato ai sottoscrittori 200 milioni, tenuto conto delle L. 500 versate in più, per ogni azione, in sede di ricostituzione del capitale di 100 milioni, nel luglio 1946.

Pertanto il valore di cessione potrebbe essere fissato in relazione anche al sopra-prezzo pagato in sede di ricostituzione del capitale, che può essere determinato in L. 333 per ogni azione dell'attuale capitale sociale.

Quanto sopra il Direttore generale espone al Consiglio di amministrazione per che voglia deliberare circa l'accoglimento della proposta dell'I.M.G.S.L. e, nel caso,